

Tiepido sulla morale Bagnasco delude i vescovi

L'Italia non si scandalizzi delle trasgressioni dei giovani. Gli adulti rivedano i loro modelli di comportamento. Lo afferma il cardinale Bagnasco all'assemblea Cei, ma neanche un cenno alla «cultura delle veline».

ROBERTO MONTEFORTE

CITTÀ DEL VATICANO
rmonforte@unita.it

«Il problema dei giovani sono gli adulti». Lo afferma il cardinale Angelo Bagnasco, il presidente della Cei che ha aperto ieri l'assemblea generale dei vescovi dedicata proprio all'emergenza educativa.

Nel punto 9 della sua prolusione affronta il nodo dell'emergenza edu-

cativa. Resterà deluso chi cerchi un riferimento diretto alla vicenda Noemi-Berlusconi e a tutto quelle che ne consegue: cultura delle veline, del successo facile, sino a quello delle verità nascoste, della trasparenza e di quella sorta di «immunità morale» cui pare voglia richiamarsi il presidente del Consiglio. Non vi è neanche un riferimento a quell'esigenza di «sobrietà e di rigore nei comportamenti» per chi riveste alte responsabilità pubbliche. Resta sulle generali il presidente della Cei. Richiama, certo, il nodo dei modelli di comportamento e degli stili di vita, ma a partire dall'impressione suscitato dagli episodi di violenza o «devianza» che hanno visto come protagonisti dei giovani. «L'Italia smetta di scandaliz-

zarsi - afferma - per le trasgressioni dei giovani, se continua a proporre e imporre loro «modelli che uccidono l'anima», perché - aggiunge - la rendono «triste e annoiata, senza desideri alti perché senza speranza». Il cuore dei giovani - assicura - «va in cerca di modelli credibili dove "leggere"

ciò che riempie la vita». «Il mondo adulto - ha detto il porporato - non può gridare allo scandalo, esibire sorpresa di fronte alle trasgressioni più atroci che vedono protagonisti giovani e giovanissimi, e subito dopo spegnere i riflettori senza nulla correggere dei modelli che presenta ed impone ogni giorno». L'invito è appunto a correggere tali modelli e a proporne di «veri». Ma, a differenza di quanto scrive *Famiglia Cristiana* dando voce alla preoccupazione e allo sbigottimento di buona parte del mondo cattolico, non affronta in modo diretto quell'«Italia delle veline e delle vallette», quella cultura dell'apparire definita dal settimanale cattolico «una vera emergenza», con i suoi comportamenti da «vita truccata» che hanno finito per «inquinare anche la politica». Cautele «politiche» quelle del presidente della Cei che dovranno misurarsi con la domanda di una presa di posizione più precisa, di un richiamo più chiaro e incisivo anche con questi problemi etici. Una domanda che non trova insensibili tanti vescovi. ❖

LA CONFERENZA

Giovani

Nessun cenno sulle responsabilità pubbliche degli uomini politici e nemmeno alla cultura delle veline.

SEMPLIFICHIAMOCI LA VITA

DALL'EUROPA AI TERRITORI
MENO LEGGI MENO BUROCRAZIA PIÙ SERVIZI
PER I CITTADINI E PER LE IMPRESE

Mercoledì 27 maggio 2009, ore 10.00
Roma, Sala Conferenze del Partito Democratico
Via Sant'Andrea delle Fratte, 16



Ne discutono

Linda Lanzillotta
Responsabile
Dipartimento PA
del Partito Democratico

Leonardo Domenici
Sindaco di Firenze

Umberto Ranieri
Responsabile
Politica Unione Europea
del Partito Democratico

Intervengono

i candidati al
Parlamento europeo:

Silvia Costa
Assessore Istruzione
Regione Lazio

Roberto Gualtieri
Ricercatore universitario

Guido Milana
Presidente del Consiglio
Regionale del Lazio

Partecipano

Franco Bassanini
Paolo Fontanelli
Pietro Ichino
Beatrice Magnolfi
Luigi Nicolais
Tiziano Treu

Saranno presenti

esponenti di Anci,
Upi, Cgil, Cisl e Uil,
Ugl, Ance,
Confartigianato,
Piccola Industria
Confindustria
Cittadinanzattiva
Confcooperative
Confimprese
Movimento difesa
del cittadino